

congiuntamente il capitale dell'Ente;

4° - infine, la incerta situazione dell'Ente e gli eventuali provvedimenti che potrebbero scaturirne si ripercuoterebbero necessariamente sull'I.C.E.A. e, di conseguenza, sul nuovo Ente.

Sarebbe pertanto opportuno che il nuovo Ente fosse completamente separato dall'I.C.E.A., e, quindi, il capitale sottoscritto da quei soli enti (tra quelli che già partecipano all'I.C.E.A.) che si trovano nella condizione di poter contribuire allo sviluppo della Società mediante finanziamenti (con mutui a Comuni, sconto di annualità, ecc.) delle opere che la Società stessa potrà effettuare. Questi enti possono essere lo I.N.A. e l'I.N.A.I.S. con il quale ultimo si sono già avuti contatti con risultati favorevoli, salvo, in un secondo momento, ad ammettere alla partecipazione anche un ente bancario per supplire alla necessità del prefinanziamento.

Il capitale di fondazione si ravvisa sufficiente nella cifra di lire sessanta milioni da sottoscrivere in parti uguali fra l'I.N.A. e lo I.N.A.I.S.

Al riguardo si informa che l'argomento in parola ha già formato oggetto di esame da